

Alla cortese attenzione:

del Presidente del Senato della Repubblica, On. Pietro Grasso
del Presidente della Camera dei Deputati, On. Laura Boldrini
del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On. Stefania Giannini
dei Presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
dei Membri delle Commissioni Cultura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e la ricerca

p.c.

agli organi di informazione

Il comparto AFAM, Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di cui fanno parte le Accademie di Belle Arti e i Conservatori, rappresenta un'eccellenza italiana che conta la più alta percentuale di studenti stranieri nell'ambito dell'istruzione terziaria. Com'è noto, in queste stesse istituzioni si sono formati numerosi artisti, designer e musicisti che hanno contribuito in modo fondamentale alla formazione dell'ingente patrimonio artistico-culturale del nostro paese, famoso in tutto il mondo. Si tratta di un bacino inestimabile di conoscenze e di competenze specifiche che esige, ora, un radicale programma di sviluppo e di valorizzazione. Purtroppo questo importante settore dell'alta formazione artistica ha subito, in quest'ultimo ventennio, un prolungato oblio normativo e un oggettivo blocco del reclutamento a livello centrale, che avveniva precedentemente attraverso percorsi concorsuali nazionali, obbligando così le singole Istituzioni AFAM ad indire e gestire direttamente concorsi per titoli artistici, culturali e professionali, sempre nazionali e regolamentati dal MIUR (Nota 9 giugno 2011, protocollo n.3154), ma finalizzati alla copertura di posti in organico vacanti nella specifica Istituzione.

Questa procedura ha creato nel tempo un corpo docente parallelo e per certi versi anomalo: selezionato per merito in questi anni mediante continui e periodici concorsi per titoli artistici, culturali e professionali (in quanto la

validità delle graduatorie di tali concorsi di Istituto è biennale o triennale, mentre il candidato mantiene esclusivamente l'idoneità allo specifico insegnamento) e composto da stimati professionisti che svolgono attività di docenza, ricerca, produzione artistica, coordinamento e direzione didattica, al pari dei propri colleghi con contratti a tempo indeterminato, subendo però nel contempo una serie di gravi disagi causati dalla contrattualizzazione a tempo determinato a cui è sottoposto, in un contesto lavorativo ove le tutele previste si applicano quasi esclusivamente al personale reclutato a tempo indeterminato.

A tale anomalia si è cercato di dare una prima risposta con il DM 30 giugno 2014 n.526 in attuazione dell'art. 19 comma 2 della Legge 128/2013 che ha bandito un concorso nazionale per titoli, aperto esclusivamente ai candidati già inclusi nelle graduatorie d'istituto che avessero svolto per almeno tre anni attività di docenza nel comparto AFAM. Questo concorso, tuttavia, si è imbattuto in una realtà statale che ha deliberatamente, inspiegabilmente e indebitamente interrotto, quantomeno nel comparto AFAM (i cui numeri, fra l'altro, nell'economia complessiva del MIUR risultano estremamente modesti), la ventennale consuetudine normativa che prevedeva l'utilizzo delle graduatorie nazionali per contratti a tempo indeterminato. Ricordiamo, a titolo esemplificativo, le recenti graduatorie nazionali ad esaurimento approvate con decreto direttoriale 16 ottobre 2001 e le graduatorie nazionali costituite in attuazione dell'articolo 2-bis del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143.

Tenuto conto di tale contesto e sottolineato che:

- i professori inclusi nelle graduatorie nazionali previste dal DM 30 giugno 2014 n.526 hanno garantito e continuano a garantire con la massima professionalità l'alto profilo dell'istruzione artistica e musicale su tutto il territorio nazionale;
- i professori in oggetto hanno subito un'illegittima contrattualizzazione a tempo determinato (ripetutasi per anni), disposta in violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 368 del 2001 ed in particolare in assenza di effettiva temporaneità e delle esigenze di eccezionalità,
- a fronte della sentenza del 26 novembre 2014, emessa dalla Corte di giustizia europea, sull'uso abusivo dei contratti a tempo determinato che viola le direttive del Consiglio Europeo del lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni, buona parte dei professori ritenuti idonei al concorso per titoli DM 30 giugno 2014 n.526 avvierà un contenzioso legale che, visti i precedenti giurisprudenziali (per citarne solo uno, la sentenza del Tribunale di Napoli n. 528 del 21 gennaio 2015), vedrà sicuramente il MIUR soccombente;

- le graduatorie nazionali DM 30 giugno 2014 n.526, in vigore dal mese di dicembre 2014, non sono state sufficienti a coprire tutti i posti vacanti disponibili, e che molti altri posti sono suscettibili di liberarsi in vista dei pensionamenti imminenti, è necessario che tali cattedre siano coperte con nuove regole di reclutamento solo dopo che saranno riconosciuti, a tutti gli effetti, i diritti acquisiti dai docenti precari dell'ultima graduatoria nazionale, soggetti per anni a contratti a termine;
- nella proposta di legge n. 1060 presentata il 27 maggio 2013 che ha dato origine all'art. 19 comma 2 della Legge 128/2013 era previsto già l'uso di dette graduatorie nazionali per incarichi a tempo indeterminato;

chiediamo un intervento urgente perché:

- al personale docente inserito nelle graduatorie nazionali istituite con DM 30 giugno 2014 n.526 vengano riconosciuti, al più presto, i diritti acquisiti sulla base dei passaggi concorsuali succitati e sulla base del servizio svolto;
- dette graduatorie nazionali riacquistino la loro funzione originale configurandosi come graduatorie ad esaurimento per l'attribuzione di incarichi a tempo indeterminato

I Sottoscriventi, Professori presso le Accademie di Belle Arti d'Italia:

Prof. Ivan Agnello

Prof. Antonello Antico

Prof.ssa Natalia Antonioli

Prof. Gabriele Arruzzo

Prof. Tommaso Ariemma

Prof.ssa Raquel Aversano

Prof. Simonetta Baldini

Prof.ssa Fina Serena Barbagallo

Prof. Roberto Barbato

Prof. Aniello Barone

Prof.ssa Graziella Battaglia

Prof. Alessio Bergamo

Prof. Emanuele Bertoni

Prof. Giuseppe Bolognini

Prof. Carmelo Bongiorno

Prof.ssa Donatella Bonelli

Prof. Vincenzo Boscarino

Prof.ssa Alessandra Cabras

Prof.ssa Marie Calajoe

Prof.ssa Rosaria Calamosca

Prof. Pierluigi Calignano

Prof. Marco Luca Calogiuri

Prof. Gianni Caravaggio

Prof. Milco Carboni

Prof.ssa Francesca Cecarini

Prof. Juri Ciani

Prof.ssa Chiara Cibirin

Prof. Franco Cimino

Prof. Pietro Coletta

Prof. Maurizio Coccia

Prof.ssa Anna Maria Congiu

Prof. Vittorio Corsini

Prof.ssa Daniela Costa

Prof.ssa Enrica D'aguanno

Prof.ssa Patrizia Dal Maso

Prof. Paolo Antonio De Carlo

Prof. Valerio Dehò

Prof. Enzo De Leonibus

Prof.ssa Federica De Rosa

Prof.ssa Zaira de Vincentiis

Prof. Marcello Di Donato

Prof.ssa Francesca Di Gioia

Prof.ssa Isabella Di Liddo

Prof. Bruno Di Marino

Prof. Umberto Di Nino

Prof. Patrizio Di Sciullo

Prof. Daniele Dore

Prof.ssa Claudia Esposito

Prof.ssa Federica Facchini

Prof. Matteo Fato

Prof. Luigi Ferrigno

Prof. Daniele Franzella

Prof. Francesco Galluzzi

Prof. Matteo Giannini

Prof.ssa Barbara Giorgis

Prof. Francesco Paolo Gorgoglione

Prof. Fausto Gristina

Prof.ssa Cecilia Guida

Prof.ssa Rosaria Iazzetta

Prof. Stefano Incerti

Prof.ssa Giulia Ingarao

Prof. Carlo Isola

Prof. Oreste Lanzetta

Prof.ssa Daniela Leoni

Prof. Andrea Leuzzo

Prof. Giovanni Levanti

Prof. Salvatore Ligios

Prof. Giuliano Lombardo

Prof. Fabrizio Lucchesi

Prof. Pier Paolo Luvoni

Prof. Vito Maiullari

Prof. Claudio Malice

Prof. Remo Malice

Prof.ssa Maria Antonietta Malleo

Prof.ssa Maddalena Marciano

Prof.ssa Ilaria Mariotti

Prof. Luca Marovino

Prof. Menolascina Graziano

Prof. Francesco Mento

Prof. Antonio Miglietta

Prof. Stefania Milioti

Prof. Vincenzo Missanelli

Prof. Angelo Maria Monaco

Prof. Ulrich Johannes Muller

Prof.ssa Cinzia Nania

Prof. Giuseppe Negro

Prof.ssa Mara Nerbano

Prof.ssa Estella Orazi

Prof.ssa Silvia Papucci

Prof.ssa Ida Parlavecchio

Prof.ssa Daniela Pergreffi

Prof.ssa Micla Petrelli

Prof. Gianfranco Piemontese

Prof. Fabiano Petricone

Prof. Marco Pierini

Prof.ssa Gabriella Pinto

Prof.ssa Luisella Pintus

Prof.ssa Nada Pivetta

Prof.ssa Simona Politano

Prof.ssa Simona Polloni

Prof. Fabrizio Pompei

Prof. Paolo Prota

Prof. Roberto Priod

Prof. Luca Pulvirenti

Prof. Giacomo Rizzo

Prof. Romoli Andrea

Prof. Massimo Rossi

Prof.ssa Angela Sanna

Prof. Giovanni Sanna

Prof. Antonello Santarelli

Prof. Roberto Satta

Prof. Giuliano Sergio

Prof. Marcello Signorile

Prof. Raffaele Simongini

Prof. Federico Soro

Prof.ssa Ivana Spinelli

Prof. Domenico Spinosa

Prof.ssa Alessandra Spranzi

Prof.ssa Patrizia Staffiero

Prof.ssa Donatella Stamer

Prof. Giuseppe Traina

Prof. Luca Vasta

Prof. Vittorio Ugo Vicari

Prof.ssa Maria Vinella

Prof.ssa Paola Visone